

Oggetto: Conferimento delle funzioni di "Coordinatore locale trapianti aziendale" – dott.ssa Maria Teresa Addis.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Certifica

La deliberazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi sull'albo pretorio on line presente nel sito aziendale ed è a disposizione per la consultazione cartacea presso gli uffici competenti.

IL DIRETTORE GENERALE

Coadiuvato dal

Direttore Amministrativo: dott. Sergio Salis

Direttore Sanitario: dott. Ugo Storelli

Su proposta della Direzione sanitaria aziendale e previa istruttoria della UOC Sviluppo organizzativo e valutazione del personale

Visti

- la L. 91 del 01/04/1999 *"Disposizioni in materia di prelievi e trapianti di organi e di tessuti"* art. 12 comma 2;
- la Conferenza Stato-Regioni del 21/03/2002 concernente *"Linee guida per le attività di coordinamento per il reperimento di organi e di tessuti in ambito nazionale ai fini di trapianto"*;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n°45/19 del 27/09/2005 emanata in materia di *"Riorganizzazione delle funzioni regionali in materia di donazioni, prelievi e trapianti di organi, tessuti e cellule"*;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n°71/8 del 16/12/2008 *"Nomina Coordinatore Regionale delle attività di donazione, prelievo e trapianto di organi tessuti e cellule. Delib. G.R. 45/19 del 27/09/2005"*;
- il D.Lgs. 502/92 recante *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della L. 23/10/1992 n. 421"* e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 30/03/2001 n°165 e ss.mm.ii. *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*
- il D.Lgs. 445/2000 e ss.mm.ii.;
- L. n°122 del 30/07/2010 - Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;
- la L.R. 10/2006 recante *"Tutela della salute e riordino del servizio sanitario della Sardegna"*;
- il C.C.N.L. del 08.06.2000 e ss.mm.ii dell'Area della Dirigenza Medico-Veterinaria con particolare riferimento all'art. 27 comma 1 lett. C);
- la deliberazione del Direttore Generale n°274 in data 20.03.2008 di approvazione dell'atto aziendale, modificato con deliberazione n° 1413 del 15/12/2009;

ACCERTATO

- che la L. 91 del 01/04/1999 *"Disposizioni in materia di prelievi e trapianti di organi e di tessuti"*, al Capo III, art. 7 comma 1, prevede che *"l'organizzazione nazionale dei prelievi e dei trapianti è costituita dal Centro nazionale per i trapianti, dalla consulta tecnica permanente per i trapianti, dai Centri regionali o interregionali per i trapianti, dalle strutture per i prelievi, dalle strutture per la conservazione dei tessuti prelevati, dalle strutture per i trapianti e dalle aziende unità sanitarie locali"*;

- che, per quanto attiene le strutture per i prelievi, l'art. 12 della L. 91/1999 prevede che:
 - "1. *Le funzioni di coordinamento delle strutture per i prelievi sono svolte da un medico dell'azienda sanitaria competente per territorio che abbia maturato esperienza nel settore dei trapianti designato dal direttore generale dell'azienda per un periodo di cinque anni, rinnovabile alla scadenza.*
 - 2. *I coordinatori locali provvedono, secondo le modalità stabilite dalle regioni:*
 - a) *ad assicurare l'immediata comunicazione dei dati relativi al donatore, tramite il sistema informativo dei trapianti di cui all'articolo 7, al Centro regionale o interregionale competente ed al Centro nazionale, al fine dell'assegnazione degli organi;*
 - b) *a coordinare gli atti amministrativi relativi agli interventi di prelievo;*
 - c) *a curare i rapporti con le famiglie dei donatori;*
 - d) *ad organizzare attività di informazione, di educazione e di crescita culturale della popolazione in materia di trapianti nel territorio di competenza.*
 - 3. *Nell'esercizio dei compiti di cui al comma 2 i coordinatori locali possono avvalersi di collaboratori scelti tra il personale sanitario ed amministrativo"*

PREMESSO

- che la Conferenza Stato-Regioni, nella seduta del 21/03/2002, ha definito le Linee guida per le attività di coordinamento per il reperimento di organi e di tessuti in ambito nazionale ai fini di trapianto prevedendo, all'interno dell'articolazione del sistema di coordinamento individuato dalla L. 91/1999, le funzioni specifiche ed i profili operativi dei coordinatori locali dei trapianti da individuarsi nelle strutture ospedaliere delle Aziende sanitarie;

ACCERTATO

- che, a norma di quanto stabilito dall'art. 12 della L. 91/1999 e dal punto 3.2 delle linee guida scaturite dalla sopra citata Conferenza Stato-Regioni del 21/03/2002, il Coordinatore locale dei trapianti deve essere individuato tra i "*medici dell'azienda sanitaria competente per territorio che abbiano maturato esperienza nel settore dei trapianti designato dal direttore generale dell'azienda per un periodo di cinque anni, rinnovabile alla scadenza*";

DATO ATTO

- che con deliberazioni n°1403 del 08/10/2013 e n° 175 del 11/02/2013:
 - a) sono stati confermati e conferiti gli incarichi di "Coordinatore locale trapianti" per il PP.OO. Marino, Binaghi, Businco e SS. Trinità;
 - b) a motivo della complessità dell'articolazione della rete ospedaliera aziendale, è stata istituita la funzione di "Coordinatore locale trapianti aziendale", al fine di sovrintendere e coordinare le attività dei coordinatori locali trapianti operativi nei singoli PP.OO.;

DATO ATTO

- che, con la succitata delibera n° 1403/2013, sono state definite le funzioni da attribuire ai Coordinatori locali trapianti in applicazione del comma 2 dell'art. 12 L.91 del 01/04/1999 e del punto 3.2 delle linee guida Conferenza Stato-Regioni del 21/03/2002;

RITENUTO

- di dover precisare che al "Coordinatore locale trapianti aziendale" sono attribuite funzioni di coordinamento a livello aziendale, nonché il coordinamento funzionale dei 4 Coordinatori locali in precedenza citati;
- di precisare che, tra le altre, al Coordinatore locale trapianti aziendale è attribuito lo svolgimento delle funzioni di coordinamento aziendale correlate a:



- predisposizione del programma annuale delle attività, da sottoporre alla valutazione della Direzione Generale dell'Azienda e del Coordinatore del Centro Regionale;
 - in modo diretto o per delega, supervisione di tutte le operazioni di prelievo e trasferimento di organi e tessuti in azienda;
 - indirizzi e supervisione, in collaborazione con la Direzione Sanitaria Aziendale, sulla compilazione del Registro Locale aziendale dei Cerebrolesi, dei prelievi effettuati, e delle cause di mancata effettuazione dei prelievi;
 - monitoraggio dei flussi di dati relativi ai donatori
 - elaborazione dei programmi aziendali per il reperimento di organi e tessuti in collaborazione con i coordinatori locali trapianti attivi nei presidi ospedalieri aziendali;
 - coordinamento e promozione, a livello aziendale, attività di sensibilizzazione e consulenza nei confronti degli operatori sanitari sulle problematiche relative alla donazione ed al trapianto;
 - sviluppo relazioni organiche con i medici di Medicina Generale, allo scopo di sensibilizzare ed informare correttamente sulle possibilità terapeutiche del trapianto e sul valore sociale della donazione;
 - sviluppo, su indicazioni della Direzione Generale e del Centro Regionale Trapianti, adeguate relazioni con gli organi di informazione locali sulle questioni relative alla donazione e al trapianto,
 - presentazione, alla Direzione Sanitaria Aziendale e al Coordinatore del Centro Regionale, una motivata relazione in merito all'attività svolta;
 - verifiche relative all'assolvimento dell'obbligo informativo verso la Regione Sardegna inerente ai prelievi di organi e di tessuti dell'Azienda;
 - coordinamento, nell'ambito del programma, i percorsi per assicurare l'ottimizzazione della logistica ospedaliera delle attività di prelievo e trapianto;
 - organizzazione attività di informazione, di educazione sanitaria e di crescita culturale della comunità locale in tema di trapianti, curando in modo programmatico target particolari (scuole, comunità religiose, etc..) in collaborazione con le associazioni di volontariato, secondo gli indirizzi aziendali."
- che con la medesima deliberazione n°1403/2013, contestualmente all'assegnazione degli incarichi dei Coordinatori locali trapianti, l'Azienda ha dichiarato di voler perseguire i seguenti obiettivi generali:
1. aumento delle donazioni;
 2. aggiornamento professionale di tutti gli operatori afferenti al coordinamento locale trapianti dell'azienda;
 3. attivazione percorsi di sensibilizzazione e formazione del personale dell'azienda;
 4. attivazione percorsi di sensibilizzazione finalizzati all'aumento delle donazioni.

CONSIDERATO

- che, con riferimento all'attività ed alle finalità sopraelencate, per l'attribuzione delle suddette funzioni è opportuno operare una scelta che tenga conto in primo luogo dell'esperienza maturata nelle attività di coordinamento di cui si tratta, e della specializzazione, delle attitudini, delle qualità personali, dell'aggiornamento professionale sull'argomento;
- che, in Azienda, è stata individuata la dott.ssa Maria Teresa Addis, dirigente medico, Responsabile della UOC Direzione sanitaria – P.O. Businco, quale dirigente adatto ad assumere le funzioni sopra descritte relative alla figura del Coordinatore locale trapianti aziendale: infatti, come risulta dal curriculum agli atti dell'azienda, tra le altre attività ed esperienze professionali, la dott.ssa Addis, a partire dall'anno 2009, presso l'Azienda ospedaliera Brotzu, si è occupata del coordinamento dell'attività di trapianto d'organi assumendo ruoli di elevata complessità e partecipazione anche nell'ambito di organismi di coordinamento della rete ospedaliera dei trapianti regionale, tra i quali si



richiama l'incarico di Direttore del Dipartimento funzionale trapianti; inoltre ha partecipato a numerosi corsi e convegni in materia di trapianto d'organi e collaborato a numerose pubblicazioni scientifiche;

RITENUTO

- pertanto, che la dott.ssa Addis, alla luce della natura e delle caratteristiche dei programmi da realizzare e della tipologia di funzioni da svolgere, in ragione dell'esperienza professionale maturata anche nell'ambito dell'area specifica di cui si tratta e della formazione manageriale in ambito sanitario, sia la dirigente adatta ad assumere il ruolo di "Coordinatore locale trapianti aziendale";

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa:

- di attribuire le funzioni di "Coordinatore locale trapianti Aziendale" alla dott.ssa Maria Teresa Addis, dirigente medico direttore della UOC Direzione sanitaria P.O. Businco che svolgerà il ruolo garantendo le funzioni di indirizzo e coordinamento indicate in premessa;
- con il conferimento del presente incarico l'Azienda intende perseguire le seguenti finalità:
 - aumento delle donazioni;
 - aggiornamento professionale di tutti gli operatori afferenti al coordinamento locale trapianti dell'azienda;
 - attivazione percorsi di sensibilizzazione e formazione del personale dell'azienda;
- di dare atto che al presente incarico non sono correlati costi aggiuntivi per l'Azienda;
- di comunicare la presente deliberazione al Coordinatore Regionale Trapianti, ai quattro Coordinatori locali trapianti di P.O., alle Direzioni sanitarie di presidio ospedaliero, al direttore del Dipartimento di Emergenza Urgenza;
- di comunicare, altresì, la presente deliberazione all'Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, ai sensi dell'art. 29, 2° co., L.R. n°10/2006.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
dott. Sergio Salis

IL DIRETTORE SANITARIO
dott. Ugo Strelli

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Emilio Simeone